



COMUNE DI VILLAR PEROSA

Piazza della Libertà n. 1
CAP 10069 – CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Registro Generale n. 506

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO : AREA TECNICA

N. 162 del 13/11/2024

Il Responsabile del Servizio : FENOGLIO Silvia

OGGETTO :

INTERVENTI IN SOMMA URGENZA DI MESSA IN SICUREZZA E RIMESSA IN PRISTINO DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE INTERESSATE DA FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 04 NOVEMBRE 2024 – CUP: B96C24000730004 – CIG: B343E6F02E - Liquidazione fattura FUTUR GARDEN SRL

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTI e richiamati i provvedimenti del Sindaco con i quali sono stati individuati i Responsabili dei Servizi nell'ambito di questo Ente con i poteri ad assumere gli atti di gestione;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

PREMESSO che dal 04 settembre 2024 tutto il territorio del Pinerolese è interessato da intense precipitazioni e da condizioni meteo, suscettibili da pregiudicare la stessa sicurezza della pubblica incolumità;

RICHIAMATO il Bollettino di allerta meteo n. 255/2024 emesso il 04/09/2024 alle ore 13.00 dall'ARPA Piemonte con livello di criticità 3 per la zona "D" nella quale è compreso il territorio di Villar Perosa;

RILEVATO che nella giornata di giovedì 05 settembre 2024 a seguito di eccezionali precipitazioni atmosferiche, di tipo torrenziale e di straordinaria intensità, il territorio di questo Comune è stato interessato da gravi dissesti idrogeologici e da ingenti danni alle infrastrutture ed alle attività economiche; tali precipitazioni hanno, altresì, provocato la fuoriuscita dai propri alvei del reticolo idrografico minore, il cedimento di una parte delle sedi viarie, la caduta di massi, detriti e rami d'albero lungo le strade, nonché frane, smottamenti e allagamenti nei beni pubblici e nelle proprietà private; tutto ciò ha causato numerose situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, e quindi la necessità e l'urgenza di rimuovere lo stato di pregiudizio;

CONSIDERATO che nell'emergenza le priorità di intervento di protezione civile conseguono direttamente dalle esigenze elementari, e insieme fondamentali, di tutelare l'incolumità delle persone nel loro ambiente di residenza e di lavoro, l'accessibilità in condizioni di sicurezza dei luoghi di residenza e di lavoro, l'integrità delle infrastrutture che garantiscono i servizi essenziali, quali l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica, nonché le condizioni di igiene e di sanità; tali esigenze vanno inoltre graduate a seconda del livello di compromissione che i dissesti e la vulnerabilità del territorio arrecano alle essenziali condizioni di vita economica e sociale delle popolazioni colpite.

DATO ATTO che, stante la necessità di operare con urgenza a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, l'Amministrazione comunale può affidare l'intervento mediante ordinanza sindacale con le deroghe e le procedure abbreviate previste dalla normativa vigente in considerazione dell'assoluta necessità di terminare non solo la redazione dei verbali di somma urgenza ma anche l'esecuzione dei relativi lavori nel più breve tempo possibile;

RILEVATO che l'adozione dell'ordinanza contingibile e urgente è giustificata e legittimata dal verificarsi di una situazione sopravvenuta che presenta il carattere dell'eccezionalità (evento alluvionale di vasta portata) per cui si impone di provvedere con l'urgenza, incompatibile con i tempi connotati alla rigorosa osservanza della normativa in materia (Consiglio di Stato, 23 gennaio 1991, n. 63; Consiglio di Stato, 11 aprile 1990, n. 369; Consiglio di Stato, 21 dicembre 1984, n. 960);

RICHIAMATE le seguenti ordinanze contingibili e urgenti del Sindaco:

- n.53 in data 05/09/2024 si disponeva l'attivazione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), presso il Palazzo Comunale – Ufficio Tecnico per coordinare tutte le operazioni necessarie per far fronte alle esigenze necessarie a garantire un'adeguata assistenza alla popolazione durante il periodo di allerta meteorologica arancione avente numero 255/2024;

- n.54 del 05 settembre 2024, per emergenza rischio idraulico, venivano disposto segnale di divieto di transito dalle ore 07:00 fino a fine emergenza in:

- Via Torino,
- Viale Galileo Ferraris,
- Via Trieste direzione Borgata Campassi,
- Via Juvarra direzione Borgata Mensa,
- Via della Braidia;

- n.55 del 05 settembre 2024, per emergenza rischio idraulico, veniva disposto il segnale di divieto di transito dalle ore 07:00 fino a fine emergenza in:

- Borgata Caserme,
- Bivio Borgata Caserme direzione Borgata Molliere;

- n. 56 del 05 settembre 2024 venivano precettate le sottoelencate ditte:

- IMPRESA GODINO DI GODINO ROBERTO SRL con sede in Via Alfredo Damiano n. 7 - Villar Perosa (TO);
- FUTUR GARDEN SRL, con sede in Via Roberto Incerti n. 16 - Villar Perosa (TO);
- EDIL MATERIALI SRL di Vecchiato Fabrizio & C. con sede in Via Nazionale, 163 - Villar Perosa (TO)

a garantire una pronta reperibilità a fronte delle richieste del C.O.C.;

- n. 57 del 05 settembre 2024 veniva disposta la chiusura, per il giorno 06 settembre 2024 dell'Istituto comprensivo "Franco Marro" nello specifico la scuola primaria;
- n.58 del 05 settembre 2024, 2024 veniva ordinata ai seguenti professionisti:
 - Ing. Michele UGHETTO con studio in Via Gütermann n. 7 – Perosa Argentina (TO);
 - Ing. Dario UGHETTO con studio in Via Pasubio n.2/28 – Pinerolo (TO);
 - Arch. Sergio UGHETTO con studio in Borgata Campassi n.20 – Villar Perosa (TO)
 la realizzazione immediata dei verbali di somma urgenza con i relativi allegati (relazioni delle situazioni in atto, stima di massima dei lavori, computo metrici estimativi, etc...) per i lavori di somma urgenza connessi all'evento alluvionale del 05 settembre 2024;
- n.59 del 06 settembre 2024 per lavori di pulizia gronde, veniva disposto il segnale di divieto di sosta per il giorno 09 settembre 2024 dalle ore 08:00 alle ore 12:00 in Via XXIV Maggio S.N.C.;
- n.60 del 06 settembre 2024 per lavori di pulizia del manto stradale, veniva disposto il segnale di divieto di sosta per il giorno 07 settembre 2024 dalle ore 08:00 alle ore 18:00 in Via Nazionale dal civico numero 29 al civico numero 41;
- n.61 del 06 settembre 2024 per lavori di ripristino, veniva disposto il segnale di senso unico alternato per il giorno 06 settembre 2024 fino alla messa in sicurezza in Via Juvarra direzione Borgata Mensa;
- n.62 del 09 settembre 2024 per manutenzione straordinaria veniva disposto il segnale di divieto di transito ai velocipedi dal giorno 09 settembre 2024 alle ore 08:00 fino a fine lavori sul tratto di pista ciclabile da Via Nazionale 11 a Via Nazionale 41;
- n.63 del 09 settembre 2024 ordinava il divieto assoluto di accesso ai locali dichiarati temporaneamente inagibili a tutti gli utenti (personale scolastico, allievi e personale amministrativo) nonché a chiunque altro (pubblico, personale, pulizie etc) fino alla conclusione delle operazioni di verifica e degli eventuali interventi di ripristino e consentiva l'accesso esclusivamente al personale incaricato dell'effettuazione dei rilievi e degli interventi tecnici;
- n.64 del 09 settembre 2024 si richiamava la relazione redatta dal professionista Ing. Ughetto Dott. Davide precettato con ordinanza numero 58 al prot. Numero 7476 del giorno 05 settembre 2024 e a tutela della pubblica incolumità a causa di smottamento veniva disposto il segnale di divieto di transito mezzi pesanti dal giorno 09 settembre 2024 fino alla messa in sicurezza in Via Michelangelo Buonarroti;
- n.65 del 09 settembre 2024 veniva ordinato al Dott. Geologo Marco Barbero con studio in Via Saluzzo 52 – Pinerolo (TO) di redigere una relazione geologica necessaria per progettare l'intervento di messa in sicurezza dello smottamento che ha interessato Via Michelangelo Buonarroti;
- n.69 del 12 settembre 2024 ordinava il divieto assoluto di accesso ai locali dichiarati temporaneamente inagibili a tutti gli utenti (personale scolastico, allievi e personale amministrativo) nonché a chiunque altro (pubblico, personale, pulizie etc) fino alla conclusione delle operazioni di verifica e degli eventuali interventi di ripristino e consentiva l'accesso esclusivamente al personale incaricato dell'effettuazione dei rilievi e degli interventi tecnici;
- n. 70 del 05 settembre 2024 venivano precettate alcune ditte del territorio, per garantire una pronta reperibilità a fronte delle richieste del C.O.C.;
- n. 73 del 19 settembre 2024 a seguito di allagamento dell'ala esterna del refettorio dell'Istituto Comprensivo F. Marro veniva ordinato di strutturare la mensa con due turni (primo turno: prima – seconda – quarta più insegnanti per un totale di 64 utenti, secondo turno: terze – quinte più insegnanti per un totale di 57 utenti);

RICHIAMATO l'art. 140 del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 che stabilisce che:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisi o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla.

2. L'esecuzione dei lavori e l'acquisizione dei servizi e delle forniture di somma urgenza può essere affidata in forma diretta e in deroga alle procedure di cui agli articoli 37 e 41 del codice a uno o più operatori economici individuati dal RUP o da altro tecnico dell'amministrazione competente.

3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo il RUP può ingiungere all'affidatario l'esecuzione di forniture, servizi o lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento. I prezzi di cui al primo periodo, se relativi all'esecuzione di lavori, sono comunque ammessi nella contabilità e, se relativi all'acquisizione di forniture e servizi, sono allegati al verbale e sottoscritti dall'operatore economico; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

5. Qualora un servizio, una fornitura, un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non ottenga l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa esecuzione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere in caso di lavori, alla sospensione della prestazione e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, ovvero la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, nei limiti dello stretto necessario. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, oppure entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le stazioni appaltanti possono affidare appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste dal presente articolo.

7. Qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'articolo 76, comma 2, lettera c), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria. La stazione appaltante controlla il possesso dei requisiti in un termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. La stazione appaltante dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche con esito positivo. Qualora, a seguito del controllo, sia accertato l'affidamento a un operatore privo dei predetti requisiti, la stazione appaltante recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità.

8. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018. L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di lavori di importo pari o superiore alla soglia europea e per appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore al triplo della soglia europea.

9. Limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui al comma 6, di importo pari o superiore a 140.000 euro, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, quando i tempi resi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentano il ricorso alle procedure ordinarie, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità.

10. Sul sito istituzionale dell'ente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo, con specifica indicazione dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, sono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

11. In occasione degli eventi per i quali è dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ferma restando la facoltà di prevedere ulteriori misure derogatorie consentite nell'ambito dei provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 25 del medesimo codice legislativo n. 1 del 2018, gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi possono essere affidati in deroga alle seguenti disposizioni del presente codice:

- a) articolo 14, comma 12, lettera a), per consentire l'autonoma determinazione del valore stimato degli appalti per l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- b) articolo 15, comma 2, primo periodo, relativamente alla necessaria individuazione del RUP tra i dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente, per consentire alle stazioni appaltanti, ove strettamente necessario, di individuare il RUP tra soggetti idonei anche estranei alle stazioni appaltanti medesime, purché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici;
- c) articolo 37, relativamente alla necessaria previa programmazione dei lavori e degli acquisiti di beni e servizi, per consentire alle stazioni appaltanti di affidare l'appalto anche in assenza della previa programmazione del relativo intervento;
- d) articolo 49, per consentire alle stazioni appaltanti la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della sua tempistica alle esigenze del contesto emergenziale, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea;
- e) articolo 108, commi 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, per consentire l'utilizzo generalizzato del criterio del minor prezzo.

12. Fermo quanto previsto dal presente articolo per gli appalti affidati in somma urgenza, in occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale o nazionale ai sensi dell'articolo 24 del predetto codice, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, anche in mancanza del provvedimento di cui all'articolo 23 del predetto codice:

- a) gli importi di cui all'articolo 50, comma 1, del presente codice sono raddoppiati, nei limiti delle soglie di cui all'articolo 14, per i contratti di lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e d), del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;
- b) il termine temporale di cui al comma 4 del presente articolo è stabilito in trenta giorni;
- c) l'amministrazione competente è identificata nel soggetto attuatore, ove individuato, di cui al comma 6 dell'articolo 25 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018.

CONSIDERATO che:

- permane una condizione di pericolo con elevato rischio di ulteriori smottamenti franosi e di ulteriori erosioni spondali, in previsione di future piogge;
- pertanto, è necessario intervenire **a salvaguardia della pubblica incolumità** mediante l'attivazione di un pronto intervento per lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza di tutte le località interessate dagli eventi sopradescritti e laddove necessario il ripristino della viabilità;

RICHIAMATO il VERBALE DI CONFERIMENTO INCARICO PER OPERE DI SOMMA URGENZA (Art. 140 del D.Lgs. 36/2024) con la quale la sottoscritta Arch. Fenoglio Silvia in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, che per l'emergenza di cui trattasi riveste anche il ruolo di Direzione dei Lavori, ha individuato: la Ditta: FUTUR GARDEN S.r.l. Via Roberto Incerti n. 16, Villar Perosa (TO) P.IVA: 09363310013;

la quale contattata per le vie brevi, ha dato la propria disponibilità ad intraprendere ed eseguire nel più breve tempo possibile le opere di messa in sicurezza in questione, secondo i seguenti importi:

opere compiute: TOTALE € 14.716,00;

RICHIAMATA la Determinazione del Responsabile del Servizio n. 150 del 24/10/2024 con la quale tra l'altro:
“...si impegna la somma totale di € 98.666,28 per far fronte alla liquidazione del saldo delle somme urgenze alle ditte incaricate in fase di pronto intervento, sui seguenti capitoli del bilancio di esercizio in corso:

Capitolo n. 3208 - codice di bilancio 09|02|2|202|05.4| per importo totale pari a: **€ 90.463,01**

Capitolo n. 1850 - codice di bilancio 09|02|1|103|05.1| per un importo totale pari a: **€ 2.103,28**

Capitolo n. 3010 – codice di bilancio 01|02|2|202|01.1| per un importo pari a: **€ 6.100,00**

Gli importi sono suddivisi come indicato nel prospetto:

NOMINATIVO	IMPORTO	CAPITOLO	CIG	CUP
FUTUR GARDEN S.r.l. P.Iva 09363310013	€ 14.716,01	n. 3208	B343E6F02E	B96C24000730004

VISTO che i lavori di cui all'oggetto sono stato portati a termine in somma urgenza;

VISTA la fattura n. 43/PA del 11/11/2024 emessa della Ditta FUTUR GARDEN S.r.l. Via Roberto Incerti n. 16, Villar Perosa (TO) P.IVA: 09363310013, per un importo lordo di € 14.716,01 – CIG: B343E6F02E;

DATO ATTO che lo Sportello Unico Previdenziale con DURC prot. INAIL_ 46164809 valido fino al 20.02.2025, ha comunicato che la ditta FUTUR GARDEN S.r.l. Via Roberto Incerti n. 16, Villar Perosa (TO) P.IVA: 09363310013, risulta regolare ai fini del DURC;

VISTO il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

VISTO l'art. 6 bis, della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, c. 41, della Legge L. 190/2012, che recita: “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.”;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n.126/2014;

DETERMINA

- di liquidare alla ditta FUTUR GARDEN S.r.l. Via Roberto Incerti n. 16, Villar Perosa (TO) P.IVA: 09363310013, la fattura n. 43/PA del 11/11/2024, nella misura di € 14.716,01, mediante imputazione al capitolo n. 3208, impegno di spesa n.586 dell' esercizio in corso;
- di dare atto che lo scrivente Responsabile è in assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis, della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, c. 41, della Legge L. 190/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FENOGLIO Silvia *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa